

## Note legali

## Novità in materia di circolazione stradale

A cura dell'avvocato Laura Buffa

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 175 del 29.7.2010 -Suppl. Ordinario n. 171, è stata pubblicata la legge 29.7.2010, n. 120, recante "Disposizioni in materia di sicurezza stradale."

La nuova normativa ha lo scopo di migliorare la sicurezza della circolazione stradale attraverso l'aggravamento delle sanzioni, oltreché attraverso disposizioni volte alla prevenzione ed all'incremento della messa in sicurezza delle infrastrutture stradali e viarie, della segnaletica stradale, e prevede significative modifiche ad alcune disposizioni del Codice della Strada.

Vediamole in particolare.

*Interventi relativi alla guida di ciclomotori e cosiddette "minicar"*

La nuova disciplina ha aumentato le sanzioni pecuniarie per produttori e commercianti di ciclomotori che sviluppino una velocità superiore a quella consentita e per chi circola con un ciclomotore alterato ovvero munito di una targa i cui dati non siano chiaramente visibili, e, diversamente da prima, si prevede l'obbligo anche per il conducente e passeggero di minicar di usare le cinture di sicurezza.

*Interventi in materia di guida in stato di ebbrezza alcolica (o sotto l'influsso di sostanze stupefacenti)*

La nuova normativa prevede un inasprimento delle sanzioni per chiunque guidi in stato di ebbrezza alcolica ed uno specifico divieto di guida in stato di ebbrezza in particolare per

- giovani di età inferiore a 21 anni, anche se alla guida di veicoli che non richiedono la patente di guida;
- neopatentati nei primi tre anni dal conseguimento della patente B;
- conducenti che esercitano di professione l'attività di trasporto di persone o cose;
- tutti coloro che si trovino alla guida di veicoli con massa superiore a 3,5 tonnellate, di autobus e di altri autoveicoli destinati al trasporto di persone il cui numero di posti a sedere, escluso quello del conducente, è superiore a otto, nonché di autoarticolati e di autosnodati;
- conducenti di autoveicoli, comprese le autovetture, che effettuino il traino di un rimorchio.

Queste particolari categorie di conducenti sono passibili di sanzione pecuniaria da euro 155,00 a euro 624,00. Tale sanzione viene raddoppiata, se il conducente abbia provocato un incidente stradale, ma non si prevede che il veicolo venga sottratto al conducente.

Il rifiuto di sottoporsi agli accertamenti per tali conducenti comporta la sanzione penale della ammenda da euro 1.500 a euro 6.000, e l'arresto da sei mesi ad un anno, nonché la sospensione della patente di guida da sei mesi a due anni e la confisca del veicolo.

Diversamente da quanto previsto per tutti gli altri conducenti che rifiutino l'accertamento alcolimetrico, qualora la confisca del mezzo non possa essere applicata perché il veicolo appartiene a persona estranea al reato, la durata della sospensione della patente di guida è raddoppiata.

Per quanto riguarda in generale la conduzione di veicoli in stato di ebbrezza da parte di conducenti che non rientrano nelle particolari categorie descritte sopra, si prevede la depenalizzazione della condotta di chi guida con tasso alcolemico superiore a 0,5 g/l e non oltre 0,8 g/l, e la irrogazione della sanzione amministrativa pecuniaria da euro 500 a euro 2.000

All'accertamento della violazione consegue la sanzione amministrativa accessoria della sospensione della patente di guida da tre a sei mesi e la decurtazione di 10 punti dalla patente.

Per chi guida un veicolo con tasso alcolemico superiore a 0,8 g/l, si prevede invece l'aumento da tre a sei mesi del minimo editale della pena, qualora sia stato accertato un valore corrispondente ad un tasso alcolemico superiore a 1,5 g/l; è raddoppiato il periodo di fermo amministrativo del veicolo, se il conducente in stato di ebbrezza provoca un incidente stradale; è disposta la revoca della patente di guida quando sia stato accertato un valore corrispondente ad un tasso alcolemico superiore a 1,5 g/l ed il conducente abbia provocato un incidente stradale; per i conducenti neo patentati e per i conducenti di veicoli commerciali o destinati al trasporto di persone o cose che hanno provocato incidenti stradali, si prevede un aumento di pena ed è sempre disposta la revoca della patente di guida quando sia stato accertato un valore corrispondente ad un tasso alcolemico superiore a 1,5 g/l.

*Divieto di conseguire la patente per i conducenti minorenni*

Per quanto riguarda i conducenti minorenni, trovati alla guida di un veicolo dopo aver assunto bevande alcoliche si prevede un ritardo nel conseguimento della patente di categoria B che potrà avvenire non prima dei diciannove anni di età, qualora sia stato accertato un tasso alcolemico superiore a 0,0 (zero) e non superiore a 0,5 g/l; e non prima dei ventuno anni di età, qualora sia stato accertato un tasso alcolemico superiore a 0,5 g/l.

*I principi esaminati sono rinvenibili, negli artt. 14 e 28 della legge n. 120/2010 e negli articoli 97, 126-bis, 172, 173, 186, 186-bis, 187, 219, e 219-bis del Codice della Strada*



### Rispondiamo a un lettore

## I confini di San Pier d'Arena

*Vi scrivo poiché è sempre più frequente leggere, nella cronaca di Genova, indicare come fatti accaduti al Campasso, avvenimenti commessi in altre zone del quartiere di San Pier d'Arena. Le volevo pertanto chiedere, la gentilezza di pubblicare i confini delle aree (Campasso, San Gaetano, San Pier d'Arena Centro e Fossato) che compongono il nostro bellissimo quartiere. Sicuro del vostro interesse, porgo i miei più cordiali saluti al signor direttore e a tutta la redazione.*

Fabio Papini

Nei tempi antichi sono esistiti confini precisi solo con i paesi-città confinanti, a causa del dazio.

Ma nell'interno della nostra città di San Pier d'Arena, e che io sappia, non sono mai stati tracciati confini rionali in modo netto, salvo quelli messi in atto nel periodo di servilismo alla Francia, quelli a livello parrocchiale col fine della benedizione delle case, ma non corrispondenti all'uso laico; e anche quelli postali, con Cap che ha il 16149 e 16151. Nello scorrere del tempo recente, San Pier d'Arena ha avuto sottratto la zona dalla autostrada alla metropolitana: per maggiori informazioni storiche, si invia al sito internet: [www.sanpierdarena.net](http://www.sanpierdarena.net) ed all'articolo pubblicato sul Gazzettino Sampierdarenese n. 6 del 2009 a pag. 9, "Come eravamo".

Rispondiamo alla richiesta degli "attuali confini", precisando che non del tutto corrispondono a quelli antichi in quanto basati più su una equa distribuzione numerica degli abitanti, anziché curarsi della natura, della storia, delle tradizioni, ecc. Invito gli interessati a munirsi di una cartina locale (da Tuttocittà per es.) e segnarsi il percorso sotto scritto: sarà un esercizio che rende più piacevole l'arido elenco delle strade.

Attualmente il Comune di Genova è stato diviso (6 febbraio 2007) in nove Municipi; noi siamo il II Municipio Genova Centro Ovest (ex circoscrizioni Sampierdarena e San Teodoro).

Il confine del Municipio II passa seguendo queste linee: a ovest, col Municipio VI MedioPonente; l'asse del torrente Polcevera, dalla foce sino all'altezza di via Campi. A nord col Municipio V Valpolcevera, segue la linea che dal centro del torrente segue la mezzaria di via Campi e di via Fillak (fino al lato a monte del viadotto autostradale), prosegue fino incrociare salita Bersezio prima che essa sottopassi l'autostrada e, subito dopo il sottopasso, in linea diretta, sino al fianco nord del forte Crocetta (che così è incluso) con ampio semicerchio e gobba a ponente il confine arriva alle mura di San Teodoro, in via B. Bianco, Mura di Granarolo. A est confina con I Centro Est lungo la salita Granarolo, asse tranvia Principe-Granarolo, via del Lagaccio (esclusa), piazza del Principe (sino al civ.4), Mura degli Zingari (sino alla cinta portuale). A sud con la cinta portuale.

Il territorio di competenza municipale è a sua volta suddiviso in sette Unità Urbanistiche, delle quali cinque relative all'ex circoscrizione San Pier d'Arena. In particolare, da nord verso sud: Unità Urbanistica 24 - Campasso: a ovest, la mezzaria del torrente; a nord il confine del Municipio sino a forte Crocetta incluso; a est salita al Forte Crocetta (che rimane incluso), corso Belvedere (fino al Santuario); a sud mezzaria delle via Pieragostini, via Spataro, via Agnese, via Currò, civ.3 di via Marabotto, inserimento in salita Millelire sino al Santuario.

Unità Urbanistica 25 - San Gaetano: a nord ovest confina con l'Unità Urbanistica 24. A est Santuario, salita Belvedere, corso Martinetti fino a via

Cantore; a sud da largo via Jursè, via Degola, via Scaniglia, via Cantore (fino a via Damiano Chiesa).

Unità Urbanistica 26 - Sampierdarena: a sud confina con via Milano, lungomare Canepa sino al torrente Polcevera; a nord via Pieragosini, via Degola, via Scaniglia, via Cantore, via Damiano Chiesa, via Palazzo della Fortezza, via di Francia, Elicoidale (inclusa).

Unità Urbanistica 27 - Belvedere: a sud via Cantore; a ovest corso Martinetti, salita Belvedere, Santuario, corso

Belvedere, salita Forte Crocetta; a nord Bersezio, corso Martinetti, Promontorio; a est, via Derchi, via Fanti, corso Scassi, via Botteri, via Pittaluga (sino a via Cantore).

Unità Urbanistica 28 - San Bartolomeo: a nord est le mura, confine del Municipio, costeggiando a ponente la via al forte Tenaglia, sino all'ingresso (così il forte è incluso), da lì segue il lato ovest della via Mura di Porta Murata (escluse), facciata di ponente della porta degli Angeli, in linea sino alla Lanterna; a ovest salita ForteCrocetta, via Bersezio, corso Martinetti, via Promontorio, via Derchi, via Fanti, via Pittaluga, via Damiano Chiesa, via Palazzo della Fortezza; a sud via di Francia.

Non conosco la separazione tra Unità Urbanistica 29 - Angeli e Unità Urbanistica 30 - San Teodoro.

Ezio Baglini

### Il solito incrocio pericoloso

## La roulette russa di via Cantore



Lo abbiamo già segnalato più volte, direttamente alla Polizia Municipale e con articoli sul Gazzettino, ma tutto si è rivelato inutile. Esiste da anni una situazione che non esito a definire da "roulette russa" allo sbocco della via Bottego su via Cantore. Si tratta della via che sale a fianco della Torre Cantore ed alla fine della quale è chiaramente indicata la direzione obbligatoria a destra, nonché l'obbligo di precedenza a favore di chi proviene da ponente. Rispetto della segnaletica? Nemmeno per idea. Con allarmante regolarità e frequenza molte delle auto e moto che da via Daste salgono lungo via Bottego "tirano diritto" verso via San Bartolomeo del Fossato o per invertire la marcia in via Cantore, spesso infischiosene se arrivano autobus, auto, camion da ponente. Il risultato è la classica situazione di pericolo che assomiglia alla "roulette russa", cioè si attraversano ben tre corsie in modo netto (anziché andare obbligatoriamente a destra verso l'imbocco della sopraelevata) e se qualcuno che sopraggiunge osa suonare il clacson o lampeggiare viene regolarmente mandato a quel paese perché "rompe i c...ni" essendo ormai prassi invalsa fare questo. Tutto ciò sembra aspettare solo una cosa: il disastro. Purtroppo è così. Sino a quando un autobus non speronerà una di queste auto mandando all'ospedale un bel po' di gente, nessuno interverrà in modo risolutivo. Piazzare un vigile a sanzionare gli indisciplinati, sia pure saltuariamente, potrebbe far sì che si

spargesse la voce tra i furbetti e qualcuno cambi abitudini. Una mattina però mi è addirittura capitato di vederne uno in moto, fermo al semaforo sotto la torre Cantore diretto verso levante, il quale non ha nemmeno degnato di uno sguardo una automobilista che ha fatto la manovra pirata. Si vede che la cosa viene considerata "tollerata" o forse aveva qualcosa di più urgente da fare. Chissà se quando un camion passerà sopra una di queste auto o una moto ci si stamperà contro, la sezione "infornistica" concluderà che la manovra era stata declassificata da "pirata" a "tollerata"? Il bello è che quanto dico può essere verificato in tempo reale dal comando dei Vigili al Matitone, tramite la telecamera posta proprio lì e visibile da chiunque anche su internet. Basterebbe piazzare sulla striscia continua (ignorata) 2/3 cartelli piantati a terra di direzione obbligatoria verso levante e magari un pannello giù in via Daste che dica chiaramente "per via San Bartolomeo del Fossato percorrere via Chiesa delle Grazie". Finirà la "roulette russa"? Ad una precedente segnalazione ho ricevuto questa strabiliante risposta scritta dal Matitone: "si tratta di incrocio a bassa sinistrosità". *Che vor di?* Per intervenire si aspetta l'incidente grave? Oppure che toccano ferro? Come prevenzione non è molto rassicurante, direi. Noi insistiamo perché tolleranza va bene, ma non far rispettare le regole un po' meno.

Pietro Pero